



LE NUOVE PRODUZIONI
DEL TEATRO DELLE ALBE E ACCADEMIA PERDUTA

RIBALTA

PLATEA

In questa stagione 1998-99 saranno diverse le produzioni realizzate dalle due compagnie che circuitano un po' in tutti i teatri d'Italia, per un pubblico adulto, ma anche per gli studenti delle scuole.

Ravenna Teatro, dopo l'evento unico realizzato per Ravenna Festival 1998 "Perhinderion", propone un nuovo allestimento: "I Polacchi", tratto da "Ubu Re" di Alfred Jarry, di Marco Martinelli. In questa piece si prosegue nella ricerca e nella contaminazione del dialetto, mescolando, come Jarry, cultura popolare ed avanguardia, farsa ed allegoria, Romagna e Bretagna. Spiccata contaminazione e parallelismo tra culture differenti si ritrovano anche nel "Griot Fuller" di Luigi Dadina a Mandiaye N'Diaye, tratto da racconti senegalesi e romagnoli. Il "griot" era, infatti, la figura centrale della cultura di molti popoli africani; un po' narratore, un po' cantore, un po' cerimoniere, era depositario della tradizione orale. Il "fuler", "fabulatore", s'incontrava, invece, dalle nostre parti agli inizi degli anni trenta e girava di casa in casa nella campagna

La realtà ravennate è ricca di esperienze, più o meno conosciute, più o meno apprezzate dal grande pubblico, che operano nel settore teatrale. Due delle più qualificate compagnie teatrali a livello regionale e nazionale sono sicuramente il Teatro delle Albe/Ravenna Teatro (Ente Stabile di produzione, promozione e ricerca teatrale nel campo della sperimentazione) ed Accademia Perduta/Romagna Teatri (Organismo stabile di produzione, programmazione, promozione e ricerca teatrale per l'infanzia e la gioventù). Due realtà diverse tra loro, ma accomunate dalla professionalità e dalla qualità che contraddistinguono i propri allestimenti

dove, in cambio di ospitalità, raccontava storie.

Sulla tradizione delle fiabe senegalesi ha preso forma anche lo spettacolo "Nessuno può coprire l'ombra" di Martinelli e Saidou Moussa Ba, mentre "Le due calebasse" di Mandiaye N'Diaye, è un racconto magico della ricchissima tradizione africana.

Accademia Perduta/Romagna Teatri propone tre nuove produzioni, frutto di collaborazioni strette con artisti del calibro di Marcello Chiarenza ("Il diavolo, la voce e il soldato"), ma continuando anche sodalizi artistici già avviati come quello con il regista Marco Baliani ("Sole nero" dall'omonimo romanzo di Gina Negrini, testo ed interpretazioni di Maria Maglietta) e Danilo Conti ("Hansel e Gretel"), liberamente tratto dalla fiaba dei fratelli Grimm). tre saranno anche gli spettacoli che, ottenuto un vasto consenso di pubblico e critica nella passata stagione, verranno ripresi: "Turandot" e il "bosco delle storie", testo e regia di Claudio Casadio, e "Giulietta e Romeo", realizzato in collaborazione con Nautai Teatro.

A coronamento della florida attività produttiva di Accademia Perduta, ben due sue produzioni, "Turandot" e "i tre porcellini" parteciperanno alla fase finale del premio ETI/Stregagatto, il più importante premio nazionale rivolto al teatro ragazzi e giovani, che si svolgerà a Roma nei giorni 23 e 24 settembre